



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

**QUESTO È IL MIO CORPO,
QUESTO È IL MIO SANGUE VERSATO PER MOLTI**

Dal vangelo secondo Marco 14,12-16.22-26

1 Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo.



Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

2 Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti.



E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Gioca e incidi nel cuore il Vangelo

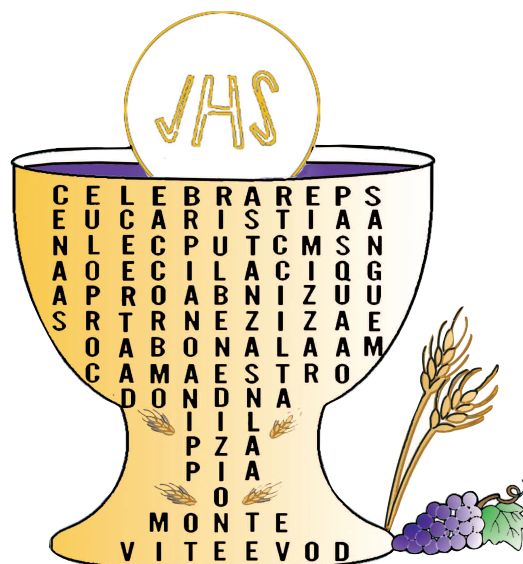
Come ogni buon israelita, anche gli Apostoli, tutti gli anni si recano a Gerusalemme per celebrare la Pasqua. Con grande meraviglia e commozione, dalla bocca del loro anziano capofamiglia, riascoltano il meraviglioso racconto della liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Ora, celebrano con Gesù la Pasqua, ma non è più la pasqua ebraica: è un'altra Pasqua, diversa dall'altra; è una cena di festa, di amicizia; è anche una cena di addio: è l'Ultima Cena di Gesù.

Gesù prende tra le mani il pane e lo benedice. Poi, rivolto ai discepoli, dice: «Prendete e mangiate: questo è il mio Corpo». Alza il calice del vino e dice: «Bevete: questo è il mio Sangue». I discepoli non comprendono le parole e i gesti di Gesù, ma dopo la Risurrezione, quando lo rivedranno risorto e vivo, si ricorderanno di tutto questo e capiranno.

Nell'Ultima Cena, Gesù annuncia quello che sta per accadergli e, con gesti semplici come lo spezzare il pane e offrire il vino, fa capire che il pane spezzato è il suo Corpo spezzato per gli uomini; e che il vino versato e offerto, è il suo Sangue, versato e offerto per tutti. In ogni Santa Messa, tutte le volte che il sacerdote ripete i gesti che Gesù compì quella sera e le parole che disse, avviene il più grande miracolo di tutti i tempi: Gesù, in maniera velata e misteriosa, rende presente il suo sacrificio in Croce per noi, sacrificio per il quale noi riceviamo il pegno della futura risurrezione. Ecco perché tutte volte che Gesù-Eucaristia viene nel nostro cuore noi riceviamo la garanzia più certa che risorgeremo con Lui.



Nell'Ultima Cena un discepolo, Giovanni, ha meritato di essere chiamato "il discepolo prediletto" da Gesù, perché possedeva tre amori luminosissimi, al calore bianco. Sai scoprire, attraverso questo puzzle, quali sono i tre amori bianchi di Giovanni? Ricerca, in tutte le direzioni possibili, le parole sottoelencate; alcune lettere possono essere utilizzate più volte. Dalle lettere avanzate ricava la soluzione.



EUCARISTIA
SANGUE
CENA
CORPO
CALICE
MONTE
VITE
AZZIMI
PASQUA
DOVE
STANZA
MAESTRO
PIANO
BROCCA
BENEDIZIONE
CELEBRARE

Trascrivi la soluzione:

.....
.....
.....